



IRON SOLAR S.R.L.

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO NEL TERRITORIO COMUNALE DI SALICE SALENTINO (LE) - VEGLIE (LE)

PROGETTO DEFINITIVO

prima emissione: ottobre 2020

REV.	DATA	DESCRIZIONE:

PROGETTAZIONE

ARCHITETTURA E PAESAGGIO



via Volga c/o Fiera del Levante Pad.129 - BARI (BA)
ing. Sebanino GIOTTA - ing. Fabio PACCAPELO
ing. Francesca SACCAROLA

VIRUSDESIGN®
arch. Vincenzo RUSSO
via Puglie n.8 - Cerignola (FG)



IMPIANTI ELETTRICI

ing. Roberto DI MONTE

GEOLOGIA

geol. Pietro PEPE

ACUSTICA

ing. Francesco PAPEO

ARCHEOLOGIA

Nostoi S.r.l.

STUDIO PEDO-AGRONOMICO

dr. for. Sara MASTRANGELO

ASPETTI FAUNISTICI

dott. nat. Fabio MASTROPASQUA



Nostoi S.R.L.
Via San Marco, 1511
30015 CHIOGGIA (VE)
C.F.P. e Iscra. R. 03 653 560 270
REA VE 327005



SIA.ES. STUDI SPECIALISTICI

ES.11 STUDIO PEDO-AGRONOMICO

ES.11.3 RILIEVO DEGLI ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO AGRARIO



SOMMARIO

1. PREMESSA	2
2. LA VALENZA ECOLOGICA DI AREA VASTA	3
3. LE EMERGENZE NATURALISTICHE.....	5
4. CONCLUSIONI	8
5. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DEI PAESAGGI RILEVATI.....	9

1. PREMESSA

La presente relazione si configura come relazione specialistica prevista dalla DGR n. 3029/2010 – *“Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all’esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili”*.

In questo studio sono state rilevate gli elementi caratteristici del paesaggio agrario presenti nell’area ove è prevista la realizzazione dell’impianto per la produzione di energia eolica.

L’impianto sarà costituito da 7 aerogeneratori dislocati nell’agro dei Comuni di Veglie e Salice Salentino, in un’area a Sud del centro abitato di San Pancrazio Salentino.

A base del rilievo intorno ad ogni aerogeneratore è stato individuato un buffer di 500 metri, ove sono state rilevate le colture praticate e l’eventuale presenza di elementi caratterizzanti il paesaggio agrario (alberature, strutture edificate funzionali alle attività della zona, eventuali insediamenti umani etc.), evidenziandone le relazioni, le criticità e i processi che lo caratterizzano.

Lo studio è stato condotto utilizzando i seguenti dati:

- Cartografia dell’Uso del suolo (aggiornamento 2011)
- Cartografia delle Componenti Botanico-Vegetazionali del PPTR,
- Dati vettoriali riportanti la distribuzione degli Habitat e della flora di interesse prioritario e/o comunitario nel territorio regionale approvati con DGR n. 2442/2018,
- Ricognizioni a terra.

LOCALIZZAZIONE DEGLI AEROGENERATORI E DEI RELATIVI BUFFER CON RAGGIO DI 500 METRI.

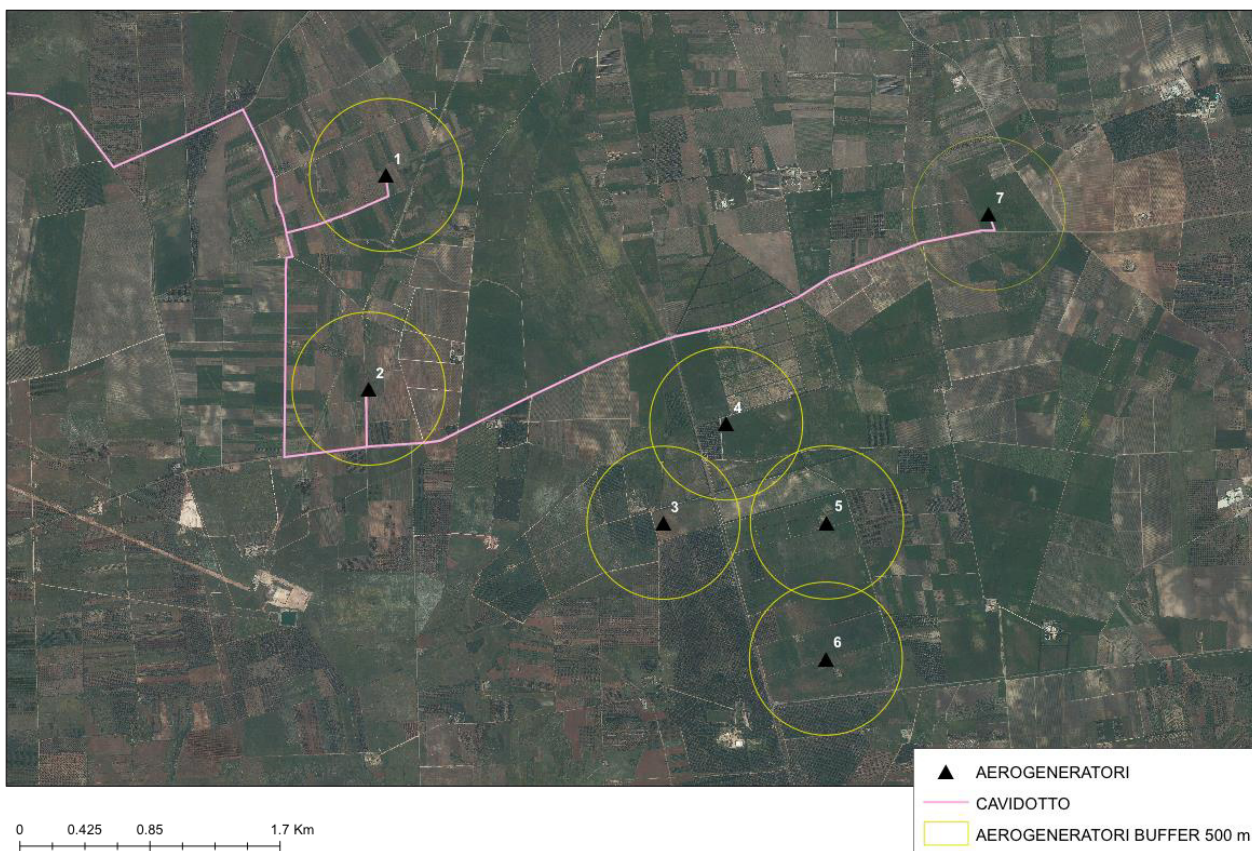


Fig. 1: Localizzazione degli aerogeneratori e dei relativi buffer di 500m di raggio.

2. LA VALENZA ECOLOGICA DI AREA VASTA

L'Atlante del Patrimonio del PPTR fornisce la descrizione, l'interpretazione nonché la rappresentazione identitaria dei paesaggi della Puglia. In particolare nella Carta "La valenza Ecologica del paesaggio agro-silvo-pastorale regionale", viene valutata la valenza ecologica dello spazio rurale prendendo in considerazione 4 parametri:

- la presenza di elementi naturali ed aree rifugio immersi nella matrice agricola,
- la presenza di ecotoni,
- la vicinanza a biotopi,
- la diversità dell'agro-ecosistema intesa come numero e dimensione degli appezzamenti e diversità culturale.

In particolare l'area vasta circostante i luoghi di intervento, presenta una "Valenza ecologica medio bassa / bassa per la presenza di colture agricole intensive e per l'assenza di elementi con caratteristiche di naturalità (muretti a secco, siepi, alberature ecc).

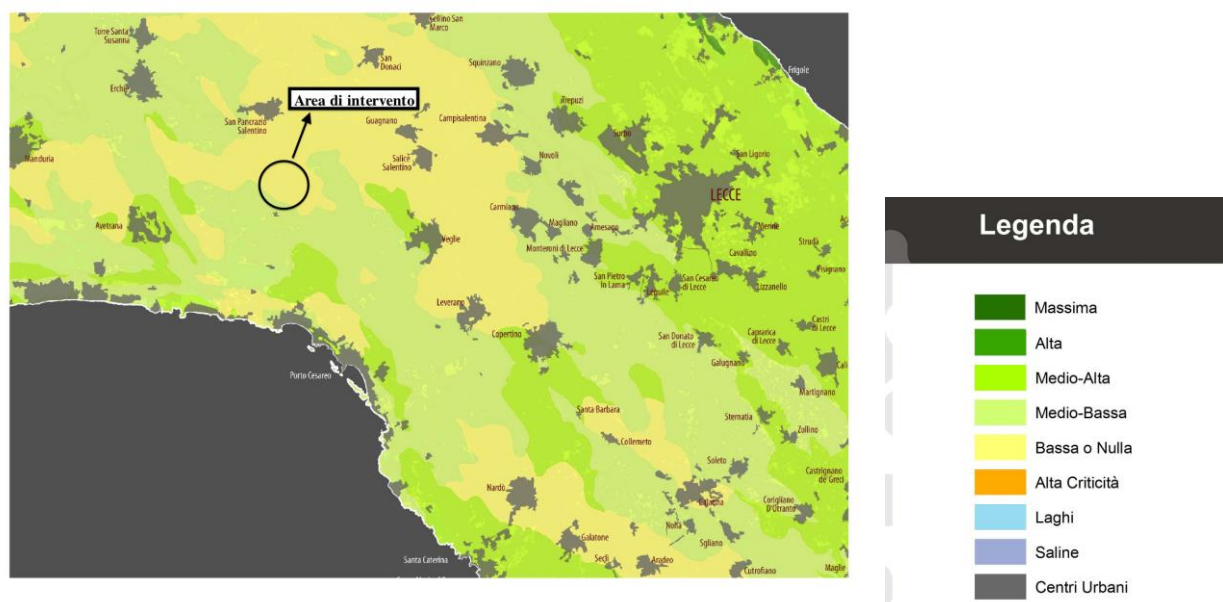


Fig. 2: Carta della valenza ecologica tratta dall'Atlante del PPTR.

Il paesaggio agrario del tavoliere salentino prende origine nell'età del bronzo tra il IV e il II secolo a.C. quando, gli insediamenti di Valesio, S. Pancrazio Salentino, Lecce, *Rudiae*, Cavallino e Roca costituiscono dei poderosi esempi di insediamento messapico, con la costruzione di grandi cinte murarie che inglobano un vasto territorio a fini di sfruttamento agricolo, militare e religioso.

I caratteri della fascia costiera, caratterizzata dalla presenza di boscaglie e paludi hanno determinato lo sviluppo di un'attività produttiva slegata dai flussi di merci e uomini provenienti dal mare. Sino al XIX secolo gran parte delle coste salentine erano ricoperte da zone paludose e malariche, mentre le aree interne erano coltivate ad olivo e cereali. La cerealicoltura forniva delle rese molto basse rispetto al resto della Puglia e pertanto pian piano la cerealicoltura fu sostituita da vigneti.

All'impianto del vigneto seguirono poi trasformazioni sociali di grande importanza (la divisione delle terre a latifondo e la conseguente ascesa sociale dei contadini). Tuttavia, la forte dipendenza dell'impianto del vigneto dalle congiunture del mercato nazionale e internazionale e le crisi viticole della fine del XIX secolo hanno progressivamente ridotto di molto le superfici vitate concentrandole sul Tavoliere leccese, spingendo i produttori a innovare i processi produttivi, a selezionare i vitigni e a innalzare i livelli qualitativi secondo i disciplinari nazionali e comunitari di più alto livello.

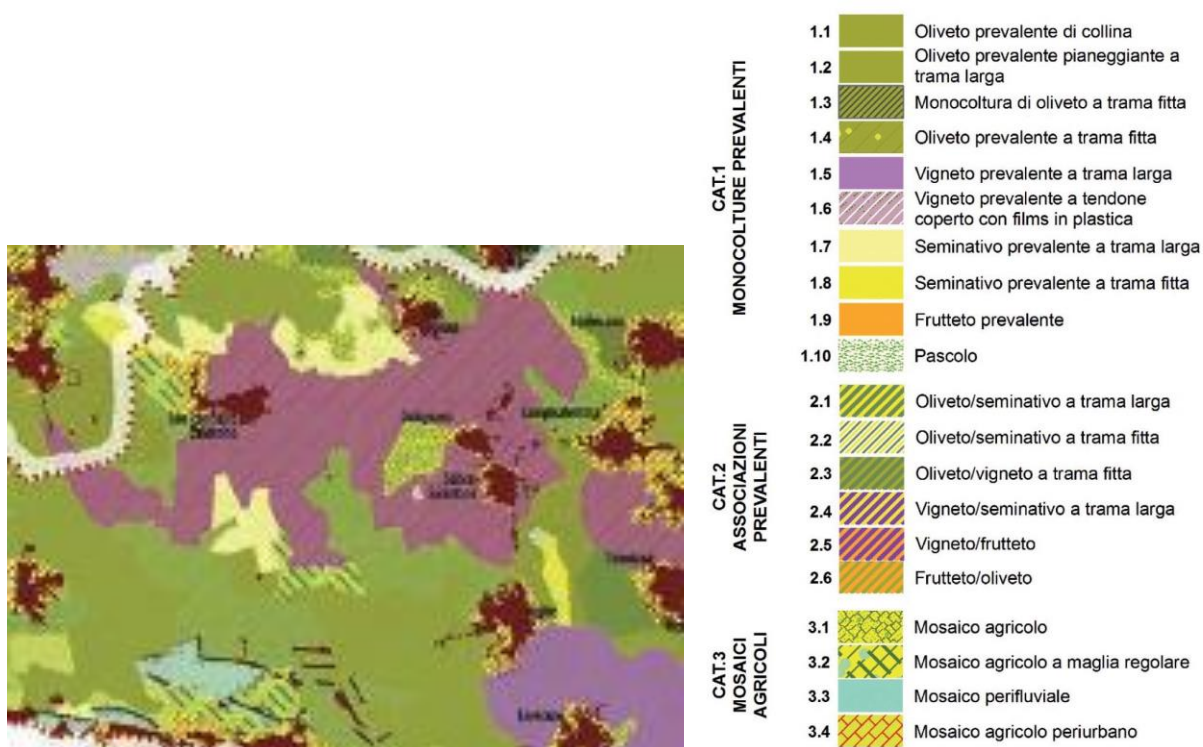


Fig. 2: Tavola delle Morfotipologie dell'area di indagine (Fonte Atlante del PPTR)

All'impianto del vigneto seguirono poi trasformazioni sociali di grande importanza (la divisione delle terre a latifondo e la conseguente ascesa sociale dei contadini). Tuttavia, la forte dipendenza dell'impianto del vigneto dalle congiunture del mercato nazionale e internazionale e le crisi viticole della fine del XIX secolo hanno progressivamente ridotto di molto le superfici vitate concentrandole sul Tavoliere leccese, spingendo i produttori a innovare i processi produttivi, a selezionare i vitigni e a innalzare i livelli qualitativi secondo i disciplinari nazionali e comunitari di più alto livello.

Oggi il territorio dell'area circostante la zona di realizzazione dell'impianto eolico è caratterizzato da un paesaggio agricolo ove vigneti specializzati si alternano ad aree a seminativo ed oliveto.

L'analisi del territorio ricadente all'interno dei buffer di 500m, ha evidenziato l'assenza di elementi caratteristici del paesaggio agrario, quali muretti a secco, strutture in pietra, alberature di particolare rilievo.

Abitazioni di campagna c

Le aree edificate risultano quantitativamente irrilevanti in termini di estensione rispetto al territorio oggetto di indagine. Esse sono costituite da insediamenti rurali di epoca recente e finalizzati alla conduzione agricola.

3. LE EMERGENZE NATURALISTICHE

Analizzando la Carta dell'Uso del Suolo disponibile sul web-Gis del SIT Puglia, aggiornamento Anno 2011, emerge che il territorio dell'area interessata dal progetto è uniforme ed omogeneo sotto il profilo geomorfologico e vegetazionale. Esso è caratterizzato da una matrice agricola eterogenea, con prevalenza di colture a seminativi, alternate a vigneti ed oliveti. La vegetazione naturale è quasi del tutto assente, piccoli lembi di vegetazione naturale si riscontrano lungo la rete degli impluvi che si dirama verso Sud, ove si osserva una vegetazione ripariale, e piccoli lotti ove è ancora presente una vegetazione arbustiva costituita da sclerofille sempreverdi. Sporadici nuclei di vegetazione tipica dei pascoli sono presente nell'area in maniera molto frammentata.

CARTA DI USO DEL SUOLO (Regione Puglia)



- | | |
|---|---|
| 1111 - tessuto residenziale continuo antico e denso | 2111 - seminativi semplici in aree non irrigue |
| 1112 - tessuto residenziale continuo, denso più recente e basso | 2112 - colture orticole in pieno campo in serra e sotto plastica in aree non irrigue |
| 1113 - tessuto residenziale continuo, denso recente, alto | 2121 - seminativi semplici in aree irrigue |
| 1121 - tessuto residenziale discontinuo | 2123 - colture orticole in pieno campo in serra e sotto plastica in aree irrigue |
| 1122 - tessuto residenziale rado e nudeiforme | 221 - vigneti |
| 1123 - tessuto residenziale sparso | 222 - frutteti e frutti minori |
| 1211 - insediamento industriale o artigianale con spazi annessi | 223 - uliveti |
| 1212 - insediamento commerciale | 224 - altre colture permanenti |
| 1213 - insediamento dei grandi impianti di servizi pubblici e privati | 231 - superfici a copertura erbacea densa |
| 1214 - insediamenti ospedalieri | 241 - colture temporanee associate a colture permanenti |
| 1215 - insediamento degli impianti tecnologici | 242 - sistemi colturali e particellari complessi |
| 1216 - insediamenti produttivi agricoli | 243 - aree prevalentemente occupate da coltura agrarie con presenza di spazi naturali |
| 1217 - insediamento in disuso | 244 - aree agroforestali |
| 1221 - reti stradali e spazi accessori | |
| 1222 - reti ferroviarie comprese le superfici annesse | |

Dall'analisi delle Componenti botanico –vegetazionali del PPTR risulta che nell'area di indagine sono presenti piccoli lembi a bosco costituiti per lo più da formazioni arbustive di sclerofille sempreverdi: *Pinstacia lentiscus*, *Rhamnus alaternus*, *Olea europea*, *Quercus ilex*, *Myrtus communis*.

Dall'analisi dei file vettoriali relativi alla distribuzione degli habitat e della flora nell'area di indagine si osserva che sono presenti piccoli lembi attribuiti all'habitat 6220* Percorsi sub steppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea mentre non si rinvencono specie floristiche di interesse comunitario.

Sovrapponendo i file vettoriali con la cartografia delle Componenti botanico-vegetazionali del PPTR si riscontra che l'Habitat prioritario 6220* è compreso all'interno delle aree delimitate e classificate come "boschi" nell PPTR.

CARTA DELLE COMPONENTI BOTANICO-VEGETAZIONALI (PPTR).

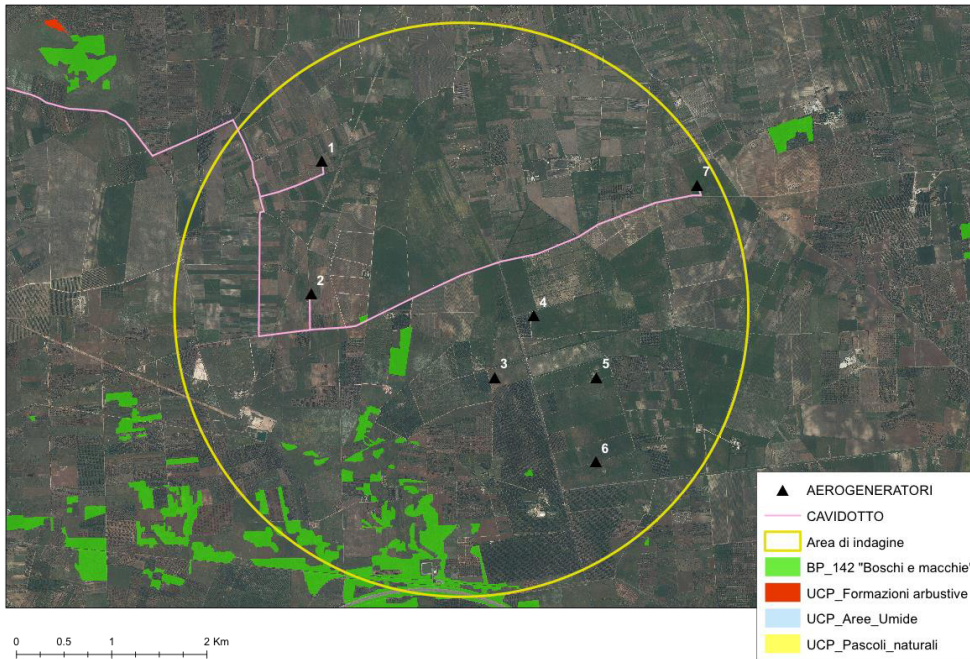
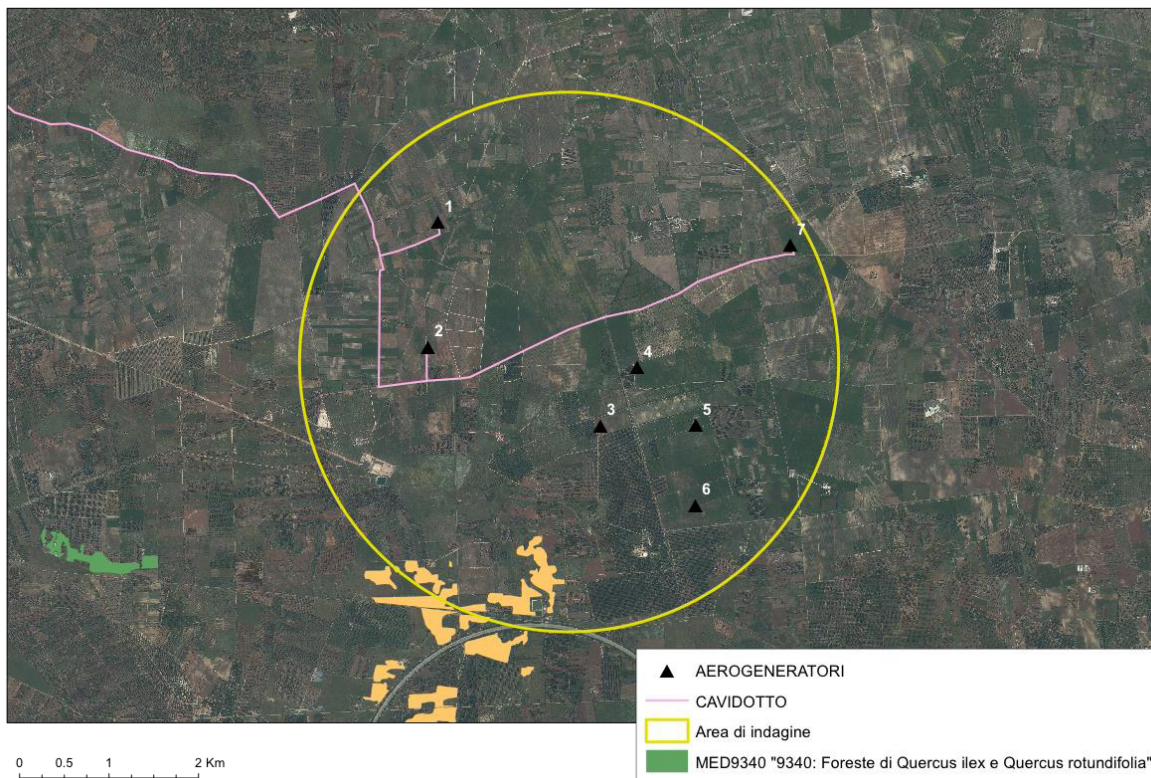


Figura 1: Carta delle componenti Botanico vegetazionali del PPTR rilevate nell'area di indagine

CARTA DEGLI HABITAT (DGR 2442/2018).



MED6220 "Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea"

Figura 4: Carta degli habitat individuati dalla DGR 2442/2018

Dall'analisi condotta si evince che nelle vicinanze degli aerogeneratori non sono presenti aree di interesse naturalistico.

4. CONCLUSIONI

In relazione sono riferiti i risultati ottenuti dallo studio agro-ambientale dell'area in cui è prevista l'ubicazione di un impianto eolico costituito da 7 aerogeneratori, da installare negli agri di Salice Salentino e Veglie. Per quanto rilevato, la realizzazione dell'impianto eolico non interesserà nessuna area vincolata, né aree con presenza di habitat oggetto di particolare tutela.

Le aree boscate e le aree tutelate dalla Direttiva Habitat 92/43 CEE presenti nell'area vasta di indagine, trovandosi ad una distanza maggiore di 1km dall'area ove sono localizzati gli aerogeneratori, non subiranno alcun impatto negativo.

Concludendo si può affermare che non sono stati riscontrati impedimenti rispetto ai regolamenti regionali, ministeriali e comunitari, in quanto le opere di cui al progetto verranno installate su terreni non soggetti a produzioni di qualità e/o di pregio, nè sensibili da un punto di vista paesaggistico.

5. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DEI PAESAGGI RILEVATI



